

La campagna elettorale si è conclusa con Vendola, Casini e il ministro Maroni

Ultimo giorno di comizi con orecchiette e paniscia

Politica

NOVARA

Ultimo giorno di campagna elettorale e ultimi comizi. Domani il silenzio che precede il voto *ché darà ai novaresi il loro prossimo sindaco.*

Ieri al salone Borsa è arrivato il ministro dell'Interno Roberto Maroni: «Tutte le città sono importanti per noi federalisti - ha detto -: Roma non conta più di Novara o Gallarate». E sull'Europa ha commentato: «Per l'immigrazione la commissione è disponibile ad agire, gli Stati membri invece no e l'Italia si trova sola». Stasera alle 21 la Lega chiude la campagna elettorale in piazza Puccini con il governatore Roberto Cota a fianco del candidato del Carroccio e del Pdl, Mauro Franzinelli.

Il centrosinistra comincia qualche ora prima: alle 18 in piazza Matteotti si apre la festa conclusiva con le band «Rama» e «L'officina dei giochi leggeri», alle 20,30 buffet con orecchiette e poi il comizio del candidato Andrea Ballarè. Offre la paniscia, invece, l'Italia dei valori che alle 18 accanto al Parco dei Bambini apre l'evento finale con

l'intervento del candidato Giovanni Pace. Alle 21 al quartiere Sud in via Monte San Gabriele 50 la Federazione della Sinistra ha invitato il segretario nazionale Oliviero Diliberto, a sostegno della candidatura di Andrea Ballarè.

La lista «Novara davvero!» e il suo candidato sindaco Antonio Costa Barbé chiudono la campagna elettorale con un'iniziativa dedicata ai più piccoli: oggi dalle 17 alle 18,30 s'inaugura lo sportello la «Voce del-

la verità» al Parco dei Bambini dove i novaresi tra i 5 e gli 13 anni potranno registrare su una pergamena, che verrà conservata, richieste e suggerimenti per la gestione della città.

Il terzo polo festeggia alle 17 al bar Borsa: il candidato di Udc, Fli e Pensionati Antonio Pedrazzoli, riunisce amici e sostenitori per l'ultimo brindisi prima del voto. Ieri mattina ha ricevuto la visita di Pierferdinando Casini: un giro veloce al mercato coperto poi a piedi fino in centro. Il presidente dell'Udc ha esortato a prestare attenzione al sociale: «Vogliamo un Co-

mune a misura d'uomo, che sostenga i lavoratori e le famiglie. Qui vedo tanti giovani ed entusiasmo: siamo tra i protagonisti del futuro di questa città». Ha poi lanciato una «stoccatina» al presidente della Regione, Roberto Cota, nella «sua» Novara: «Non ci siamo accorti della differenza rispetto a prima. Lo vedo poco sui problemi della Regione e sempre impegnato nei dibattiti televisivi». L'Udc, a Novara, «ha dei progetti seri, ha un programma, e non vive di chiacchiere e battute su avversari "belli e brutti" o che "non si lavano"» ha concluso riferendosi alle boutade recenti del capo del Governo.

Mercoledì sera, invece, piazza Puccini era davvero stracolma per il comizio di Nichi Vendola, segretario nazionale di Sel: «Riprendetevi la libertà - ha incitato i novaresi assieme al candidato sindaco Andrea Ballarè e al segretario di Sel novarese Nicola Fonzo - e opponetevi a una politica del "no" su tutto, come emerge da tutte le ordinanze leghiste di questi anni. E' offensivo che in una città come Novara si pensi al numero di persone che entrano in un parco. Ci sono problemi più importanti: casa, lavoro, sviluppo». Tra la folla tanti giovani tra i 15 e i 18 anni; qualcuno si è fatto accompagnare dai genitori in auto da Granozzo pur di poter parlare col leader di Sel.